

« Le parole di recente pronunciate alla Camera dei deputati da S. E. il Ministro dei lavori pubblici, in risposta alla vostra interrogazione, avevano penosamente preoccupato gli animi di questa cittadinanza. Urgente sentiste il bisogno di correre fra noi per illuminarli sul vero stato di cose. E lo faceste con tanta copia di argomenti che ogni dubbio fu tolto circa le buone disposizioni del governo sulla vitale questione dell'esilio del Brenta dalla laguna. Il vostro discorso fu improntato di tanta verità e di tanto amore per Chioggia che tutti ne rimanemmo commossi e non supremo meglio manifestarvi la nostra riconoscenza che con ripetuti unanimi applausi. Noi siamo convinti che non potevamo scegliere un rappresentante migliore di Voi sia per le estese vostre cognizioni tecniche, sia per quella lealtà franchezza e coscienza propria di un uomo di cuore, propria d'un soldato. Chioggia non dimenticherà mai l'opera vostra e sarà ben lieta di darvene nuova prova. »

Malamecco. — Ebbero luogo con ultimo successo gli esami finali delle scuole elementari maschili e femminili. Grandi elogi al corpo insegnante ed anche a quella soprintendenza scolastica.

S. Daniele. — Narra la *Patria del Friuli* che un egregio pittore padovano ricevette l'incarico di restaurare gli affreschi di Pellegrino andati in rovina per opera del tempo e per l'incuria degli uomini. La spesa del ristaurò sarà fatta dal governo.

Treviso. — Quel consiglio provinciale costituito nel seguente modo il seggio elettorale:

Presidente Caccianiga con voti 22 — vice-presidente Zara Domenico con voti 21 — segretario Pera con voti 21 — vice-segretario Andolfato con voti 18. Precedette l'elezione a varie nomine.

Quindi trattò se in vista della terribile annata fosse possibile incominciare il lavoro di movimento di terra per la ferrovia di Belluno; in vista però degli inevitabili ritardi provvide ai lavori sul Piave.

La *Gazzetta di Treviso* ci avverte che una benefica pioggia, dopo tanta siccità, cadde in alcune località del distretto di Treviso, ma in prossimità alla città non ci fu che la lusinga respirata da alcune nubi che si scaricarono altrove.

Venezia. — Il bollettino della quattresima dice che gli agenti rinvennero sopra una finestra in pian terreno in Calle del Preti a San Marco un fiammifero che un involto contenente circa 600 anelli d'oro. *Double.* Si ritiene che ciò riguardi un furto precedentemente annunciato.

Il consiglio provinciale costituì l'ufficio di presidenza nelle persone dei signori conti Valmarana, presidente, conte Francesco Donà, dalle Rose, vice-presidente, cav. Dario Bertolini, segretario, e cav. Carlo Bullo, vice-segretario.

Dopo di che il comm. Prefetto lesse una diffusa relazione intorno alla gestione provinciale, e a tutti gli altri argomenti che vi hanno attinenza; ed altro rapporto fu letto dal comm. Sola a nome dei suoi colleghi deputati.

Nella rinnovazione della metà dei membri della deputazione seguita su-

bito dopo, risultarono eletti i signori: Collotta, Fornoni, Diena, Pellegrini, Mariutto.

CRONACA

Padova 13 Agosto

Consiglio Provinciale. — Tornata dell'11 agosto.

Erano presenti i consiglieri Breda E. Mogno, Miari, Squarcina, Dozzi, Venturini, Moroni, De Munari, Fantoni, Schiesari, Tommasoni, Benvenuti, Turazza, Beggato, Romanin Jaur, Scapin, Tolmei, Lupati, Cerutti, Cittadella, Breda S., Trieste, Cittadella Vigodarzere, Nazari, Coletti, Cavalli, Erizzo, Corinaldi, Pagan, Favaron, Dalla Vecchia. Alcuni giustificarono l'assenza.

In seduta pubblica compariscono all'ordine del giorno trent'uno argomenti, uno in seduta segreta; i primi tredici riflettono delle nomine, fra le importanti delle quali figurano quella dell'ufficio di Presidenza, e la rinnovazione dei membri componenti la Deputazione provinciale uscenti per anzianità nelle persone del cav. Coletti, Trieste, Beggato e Dozzi.

E dico importanti perchè non v'ha certo, io credo, chi non iscorga la necessità, e convenienza di mettere un po' in disparte i soliti nomi, non perchè il loro grado di rispettabilità sia diminuito, ma perchè non giova alle istituzioni e, diciamo francamente, alla coltura degli amministratori l'impotere il potere nelle mani di pochi che finiscono col ritenere nulla più e nulla meno che come un'onorificenza qualsiasi da porsi in mostra nelle grandi solennità.

Pareva d'altronde ad alcuni, e pare anche a me che nella Deputazione fosse chiuso un po' l'uscio a quelli che sono anche consiglieri comunali, ed aperto un po' più a coloro che arrivano dai centri rurali a rappresentare la Provincia perchè meglio di quelli che risiedono a Padova possono conoscere i bisogni delle popolazioni che a soddisfarli hanno d'uopo del controllo della Deputazione.

Ma così non ha pensato l'assemblea che rilesse i vecchi e rimandò i rurali a novellar fra gli eguali, su l'quieto morigglio e a contemplare... le lunghe al vento sussurranti fila dei pioppi!

Benissimo. Furono in seguito nominati due commissari a revisori del Conto Consuntivo 1879, e due altri commissari per l'esame del bilancio Provinciale 1880.

Vennero pure eletti un rappresentante della nostra Provincia nell'Assemblea Consorziale Ferroviaria, un revisore del Consuntivo 1879 dell'A-

zienda Consorziale Ferroviaria, e due Consiglieri a membri effettivi e due supplenti pel Consiglio Provinciale di Leva.

Finalmente fu eletto il comm. Antonio Dozzi a rappresentante provinciale nei consigli d'amministrazione dei manicomi di S. Clemente e San Servilo a Venezia, dopo di che l'assemblea si acciuffò ed affannata ha voluto rinviare a domani il proseguimento dei suoi faticosi lavori.

Memento. — Ho letto con somma compiacenza la *Gazzetta di Treviso*; e vi ho trovato che il Sindaco di quella città ha preso la provvida e gentile iniziativa di invitare ad una conferenza i Sindaci della Provincia, all'effetto di prendere opportuni provvedimenti per diminuire per quanto sarà possibile le funeste conseguenze della attuale siccità; anzi tosto il Sindaco di Mignano sottopose con circolare ai suoi colleghi quesiti in proposito a questi provvedimenti.

Io non posso che fare plauso alla nobile iniziativa della gentile Treviso; ma non posso d'altra parte fare a meno di lamentare invece come nulla si pensi di fare a Padova. Eppure le condizioni del padovano sono più tristi di quelle di tante altre provincie; eppure qui l'operaio e il contadino sono esasperati per tante altre angustie prodotte dall'esclusivismo che qui domina più che altrove; eppure qui non c'è cosa che accenni a risveglio, mentre il commercio segna più che altrove un fatale vertiginoso decadimento.

Qui non fecesi invece pompa che di mal celato rancore contro l'abolizione della tassa sulla macinazione dei cereali inferiori, e si imprecò a chi osò recare con ciò un vantaggio alle classi povere.

Dove sono i lavori in corso progettati? dove sono le previdenze per far diminuire il prezzo dei generi di prima necessità? si aspetta l'ultimo momento? si aspetta a provvedere quando non vi sarà più tempo?

Si continuerà sempre a credere di poter far tramontare con un sorriso sardonico i bisogni, le esigenze, le imperiose necessità del nostro popolo?

Oh! quel risolino beffardo non toglie le conseguenze della fame.

Il popolo sa questo; il popolo ricorda le promesse; il popolo conosce anche i propri diritti; il popolo disprezza il cinismo e comprende di avere la forza per farne giustizia.

Memento!

Capizi marini. — Dopo il panico sparso per i casi di tifoide che si erano lamentati nell'ospizio al Lido furono da quella direzione presi tutti i provvedimenti necessari in ordine

sebbene essa credesse che si trattasse di una semplice visita ai vecchi genitori di lui.

Quale poi non fu la comune meraviglia allorché all'improvviso comparve nella sala l'ex droghiere in pelle ed ossa! I vecchi ne strabilarono; e fu per tutti un chiedersi il motivo della straordinaria visita, tanto più che una unione consimile di tante persone non era mai in quella casa da lunghissimo tempo avvenuta.

Però la meraviglia cessò del tutto allorché Giovanni, fattosi ardito, espone chiaramente e senza ambagi il motivo della riunione; e come sul momento si sarebbe passati al municipio, dove alla presenza di Angelo e del suo padrone si sarebbe senz'altro fatta la regolare domanda per la pubblicazione di matrimonio, ch'esso intendeva contrarre colla Giulia. La commozone di quest'ultima nel vedere così inopinatamente raggiunto il proprio scopo fu al colmo; inesprimibile fu del pari l'emozione prodotta dai genitori di Giovanni che trovavansi anch'essi all'oscuro di tutto, quasi per loro non bastasse l'esultanza prodotta nel vedere il padrone del loro figlio trattato in modo che tutta ne traspariva la stima e la fiducia.

Vi andarono diflati e l'atto solenne fu compiuto. La Maria fu ben lieta di accompagnare la sua amica.

La sorpresa però doveva essere completa; quasi spettatore trovavasi al municipio anche Armando.

Nel momento che celebravasi l'atto

alla sanità, cosicchè lo stabilimento, dapprima chiuso, venne ora riaperto.

Partirono quindi anche dalla nostra città vari ragazzini, accompagnati da un medico e da un sorvegliante; auguro loro una stagione favorevole, affinché possano risentirne il massimo vantaggio.

Istituto Scalcoric. — Alla presenza delle ispettrici dell'istituto, col l'intervento di varie autorità, ebbero luogo gli esami delle alunne con soddisfazione dei presenti, e commozone sincera dei parenti delle ragazze. Il maestro Palumbo diresse al cembalo i cori, coi quali le ragazze iniziarono e chiusero la festa.

Il prof. Padrin lesse un discorso sulla educazione intellettuale e morale della donna, che fu ascoltato attentamente.

Dalle persone competenti furono assai elogiati i lavori esposti dalle ragazze.

Faccio i miei elogi alla direttrice signora Ruza, la quale prova luminosamente quanto alle ragazze giovi una educazione non informata soltanto a certi pregiudiziali religiosi.

La Caccia. — Col primo agosto è incominciata nella nostra provincia la licenza per cacciare; questa licenza mi offre occasione per rivolgere al consiglio provinciale alcune parole; e ciò a proposito di quanto trovo fatto dagli Udinesi. Leggo d'attualità nella *Patria del Friuli* che il consigliere Biasutti presentò una lunga relazione agli on. suoi colleghi del Consiglio Provinciale di Udine, nella quale relazione per forti ragioni agricole si domanda che, a partire dall'anno 1879-80, il ministero d'agricoltura provochi provvedimenti per proibire in via assoluta, almeno per 5 anni, l'uccellazione con reti, lauci, panie, od altro artificio che non sia il fucile, e stringa i accordi internazionali cogli Stati vicini per provvedimenti consimili. La stessa relazione poi propone intanto allo stesso consiglio varie restrizioni alla uccellazione e alla caccia col fucile.

Tutti lamentiamo di continuo la distruzione progressiva dei volatili, e i dotti in questa riconoscono un fomite alla diffusione dei contagi e della epidemia. Anche la provincia di Padova è teatro di queste distruzioni; e parmi che il suo consiglio dovrebbe un tantino occuparsene.

Certo la proposta del consiglio provinciale d'Udine è la migliore, perchè soltanto coi mezzi radicali che si possono ottenere coi trattati cogli stati vicini si può raggiungere completamente lo scopo desiderato, tanto più che non l'Italia soltanto ma anche gli altri stati vi sono interessati; ma temo per mia parte che, se attendonsi ac-

si era esso accostato alla Maria; e le più tenere espressioni erano fra i due ricambiare. Il padre stesso d'Armando s'era accostato poscia alla Maria, ed allorché ritornarono alla casa di Giovanni s'intratteneva gentilmente con essa. Quel fare ingenuo, quel parlare riguardoso, quei modi riservati lo commossero assai e verso di essa lo attrassero in modo irresistibile.

« Quanto siete fortunato di avere una tale figlia; diss'egli ad Angelo.

« Certo, risposegli questi, nel mezzo alle mie sventure, fu il principale mio conforto.

« Lo credo e comprendo. Già da tutti e specialmente da Don Eusebio ne aveva sentito dire tanto bene; il detto è niente in confronto alla realtà quale mi risulta agli occhi adesso che ho avuto la fortuna d'imparare a conoscerla.

« Voi siete troppo gentile.

« M'inchino soltanto alla verità; se ciò sia vero lo dovrete comprenderlo voi, che sapete con quale facilità mi adattai a riconoscere in mio danno i vostri diritti allorché mi convinsi della loro esistenza, cosicchè anzi d'aggiunta mi onorai della vostra amicizia.

Pure in mezzo a tante avventure la Maria esultava appena dell'esultanza della Giulia, e pareva istessamente me la pensosa.

Invano Armando le si faceva dattorno e le chiedeva con timida espansione tante cose; invano si congratulava con essa delle fortune toccategli

cordi internazionali; andremo come suol dirsi alle calende greche. Si potrebbe almeno procedere d'accordo colle provincie vicine; sarebbe sempre un tanto di guadagnato.

L'argomento è troppo importante perchè il consiglio della nostra provincia non abbia ad occuparsene; Udine ha dato il buon esempio provocando misure dal governo; Padova lo appoggi, e prenda per sua parte l'iniziativa per gli accordi almeno fra le provincie vicine.

Cavallo scappato. — Ieri dopo pranzo di fronte alla tipografia Prosperini un cavallo conduceva una botte per l'infiammazione delle vie, impaurì per l'incontro di un pianoforte e presa la mano inflò il vicino portico sotto cui trovavasi la farmacia Pertile, e poscia ne uscì in modo da potere istessamente infilare la strada, cosicchè corse furioso giù per le Piazze fino a metà della Via Due Vecchie, dove; fortunatamente si ruppe un asse della botte e così ne uscì una ruota. Ciò fortunatamente costrinse il cavallo a fermarsi.

Non avvennero disgrazie, quantunque ve ne fosse grandissima probabilità per la furia sfrenata con cui il cavallo fuggiva, e specialmente pel modo con cui corse sotto il portico.

Rissa. — Stanotte in via Zodio avvenne una rissa fra militari e borghesi per gelosia di donne, a motivo di uno schiaffo avuto da una di queste. Non vi fu alcuna conseguenza.

Diario di P. S. — Il diario con sommo piacere della cittadinanza e degli agenti di P. S. è perfettamente negativo; anzi per usare la frase del mio reporter è bianco come la faccia di questo.

Una al di. — Una compagnia di militari va al nuoto a Porta Sracinesca. Dopo il nuoto l'ufficiale domanda:

« Caporale, faccia l'appello; guardi se ci sono tutti.

« E il caporale ai militi:

« Attenti! guardate se nessun di voi si fosse per caso annegato. Nessuno? avanti!

Arturo Zanellato nel fiore dell'età — a ventinove anni — spirava colpito da penosissima malattia.

Le virtù domestiche e un'invidiabile modestia erano le sue doti. — Pareva evitasse di farsi conoscere quasi presago del dolore che avrebbe causato colla sua morte a quanti avevano potuto apprezzarlo.

Poveri genitori! per tanta sventura neppure l'amicizia ha conforti.

A. W. I.

Il senatore **Alessandro Porro** di cui annunciammo la morte testè avvenuta in Milano era figlio del nobile don Giovanni Pietro già deputato

per le quali poteva dire di essere ritornata ricca dopo tanti colpi così terribili della più crudele fortuna; invano le dipingeva coi più rosei e seducibili colori l'avvenire. Quel complesso di avvenimenti non ne distoglievano il pensiero dal passato; e solo se alle volte pareva rilevarsi e mostrarsi più lieta, lo faceva per non parere scortese colla Giulia.

Come è fatta la natura umana! I piaceri e le gioie depressono alle volte l'animo quanto le più acerbe sventure! quasi sempre nel bene presente ne studia e ricerca il male che potrà accompagnarlo, cosicchè la fantasia incerta si slancia nei dei passati nei quali ricorda tutta la felicità e l'obliosa memoria tutto il male ha cancellato.

L'osservava di continuo in tale stato l'ex droghiere e nel mentre in un modo o nell'altro le si accostava e parlava con essa delle più svariate cose finì col colmo della gentilezza allorché fra lo stupore di tutti e specialmente di Armando ebbe nell'andarsene e stringendole la mano con effusione di affetto a dirle, mentre essa arrossendo abbassava timidamente il capo:

« Sono ben fortunato di avere fatto oggi la personale conoscenza di voi, signorina, di cui aveva sempre sentito dire tanto bene. Felice l'uomo che potrà possederla! Spero e credo che ciò s'avveri prestissimo.

(Continua)

MARIA

Si vesti la Maria con sollecitudine; uscirono quindi dalla casa, e presa una gondola furono trasportati là dove avevano passati i primi tempi a Venezia. Quella casa dove abitavano i nostri gondolieri, essi non l'avevano più veduta da quando nel giorno successivo al furto, l'avevano abbandonata; ora vi rientravano ben lieti sotto i migliori auspicii.

L'accoglievano festosi Bonaventura e Felicità, che non avevano che parole di scusa nella quale i nostri non li lasciavano proseguire. I baci di cui ricoprirono la Maria furono nella loro espansione inenarrabili; quei vecchi rubizzi non sapevano trovare modo a dimostrare la sincerità d'animo con cui parlavano.

« Che brutte cose, abbiamo traversato, diceva Bonaventura. Ma anche voi ne avete passate di brutte; ora però sentiamo con piacere che la vostra sorte è mutata e la fortuna cessò di colgervi le spalle. Ce ne congratuliamo di cuore.

« Oh! grazie, mille volte grazie; replicavano i nostri.

In quello entrava Giovanni; era con esso la Giulia. Perché questa strana

alla Congregazione centrale di Lombardia prima del 1848. Era nato in Como, patria dei suoi maggiori, nel 1815. In giovane età fu chiamato a sedere fra gli Assessori del Podestà di Milano, e con esso quindi entrò nel governo provvisorio del 48. Sostenne quell'ufficio con dignità e fermezza avvegnachè egli non fosse un gran liberale, ed inclinasse al neoguelfismo. Fu tuttalvolta costantemente onestissimo e fu inoltre un abile amministratore, laonde venne chiamato a presiedere quel colossale Istituto ch'è la Cassa di Risparmio in Milano. Fu consigliere provinciale e comunale, membro della Congregazione della Carità, ed altri innumeri uffici sostenne in Milano con buon vedere, una abnegazione ed un disinteresse che bastano questi soli a farne un elogio. — È questo senza appollosità il dir bene di lui e il dir vero.

Corriere della Sera

Il deputato Arbib direttore della *Libertà*, si allontanò dalla Società dei Reduci di Roma, perchè questa aveva fatto adesione alla Lega Democratica.

La presidenza della Società non accettò la dimissione e deliberò invece di proporre l'espulsione all'Assemblea generale.

Il ministro dell'interno nominerà una Commissione per studiare le riforme da introdursi nel sistema del domicilio coatto. Il ministro vagheggia l'impianto di colonie agricole.

La pellagra in Italia

Gli studi fatti determinano con precisione aritmetica la geografia della pellagra in Italia. Calcolati i folli per pellagra manifestatisi nelle varie provincie del bel paese per ogni centomila abitanti, risulta che Mantova tiene in ciò il primato, perchè ne diede 60. Poscia viene Brescia con 55 pazzi pellagrosi ogni centomila abitanti. Bologna ne dà 39,37, Padova 35,94, Forlì 35,62, Verona 26,72, Como 26. Poscia si discende 12,46 a Pavia, 12,15 a Ferrara, 6,31 a Cremona, 3,78 a Parma, 3,53 a Firenze, 1,98 ad Ancona, 0,96 a Novara, grande coltivatrice di riso, 0,37 a Pisa.

Comparativamente ai pazzi per altre cause, i pellagrosi risultano il 31,29 per cento a Verona, che in questo rispetto avrebbe il triste primato, il 30,43 a Mantova, il 27,45 a Padova, il 29,06 a Brescia, il 22,50 a Pavia, il 16 a Cremona, il 12,55 a Bergamo, il 6,29 a Como.

IL MONUMENTO

al Principe Napoleone

Gran parte della pubblica opinione inglese è contraria al progetto di mettere il monumento del principe Napoleone a Westminster. Il *Punch*, celebre giornale umoristico, reca:

LAPIDE PROPOSTA

per un proposto Monumento

In memoria del

PRINCIPE LUIGI NAPOLEONE

Figlio dell'eroe di Sedan

Proprio dell'eroe di Mosca

Coraggioso, nobile e compito

Ch'è acquistò molti amici

E svenutamente ereditò la vita

In una guerra la cui giustizia è dubbia

E che non lo conduceva punto.

Questo monumento fu eretto

Da un piccolo numero d'inglesi

Per mostre al mondo

Il loro poco rispetto

Per i sentimenti nazionali della Francia

E la loro grande simpatia

Per la causa dell'imp. realismo.

UN PRODOTTO

Omonimia, Pseudonimia. — In sul finire del secolo passato fermava stanza in Venezia un giovane lombardo che, passionato dello studio della giurisprudenza aveva levato nome di sé all'Università di Pavia, specialmente per le pubbliche disputazioni ch'egli vi teneva in elegantissimo idioma latino. A Venezia egli prendeva moglie e procreava un figlio: per ossequio ad

uno dei più venerandi campioni del giure imponevagli il nome di *Ulpiano*.

Povero signore! come le sue nobili intenzioni venivano poi false e rese non soltanto inani, ma ridicole!

La famiglia, i servi, i popolani vicini trasformarono tosto l'*Ulpiano* in *Lupiano*. Lo stesso fanciullo, divenuto poi giovanetto, adulto, ora settuagenario, non seppe chiamarsi e seguar-si che per *Lupiano*. — Gli è tutto dire!

Oggi egli era con me qui in Padova: un suo conoscente lo ravvisa e lo ferma: *Sior Lupiano patron*.

Ho riso fra i denti: la mia mente corse tosto alle tante espeziazioni e previsioni deluse, ai tanti auguri sbagliati. *Silvio Pellico ebbe uno Schiller* per carcere, ed io conobbi a Bologna un parrucchiere Vincenzo Monti, a Milano un Vittorio Alfieri droghiere. A Genova son tanti *Cristofori Colombo*, facchini, squarri, domestici... fin anche un becchino!

Trent'anni fa certo F. di Bergamo divenuto padre di due figli, impose a uno il nome di Wellington, all'altro quello di Washington. Che divenne o egino? Uno speciale ed un bidello.

Una abbadessa regina in erba. — L'arciduchessa Maria Cristina d'Austria destinata a salire sul trono di Spagna, come promessa sposa del re Alfonso è... abbadessa con pastorale e mitra del nobile capitolo di Praga. Essa ha douci canoniche sotto la sua giurisdizione e nelle grandi solennità porta le insegne della sua alta dignità ed un cappello che rassomiglia molto alla mitra dei vescovi. La sua carica, secondo gli statuti stabiliti da Maria Teresa le frutta ventimila fiorini all'anno; le canonichesse hanno una prebenda di 1,200 fiorini. È necessario un certo grado di nobiltà per essere ammesse nel capitolo ed il titolo di arciduchessa è necessario per ottenere la dignità di abbadessa nel capitolo di Praga. Questa carica rimarrà a lungo vacante se la principessa diventa regina di Spagna.

Origine di salutare negli starnuti. — Trascurando numerosi racconti, i quali possono avere del favoloso, basterà osservare che fin ai tempi di Alessandro Magno tenevasi per antico il costume di salutare negli starnuti, ed Aristotile stesso, suo maestro, non conosceva la sua origine.

Presso i Greci eziandio si aveva quest'usanza, e se accadeva che l'individuo si trovasse solo quando starnutava, si salutava da sé stesso, dicendo: *Giove conservami*.

Plinio, facendo menzione di quest'uso presso i Romani, soggiunge che l'imperatore Tiberio esigeva di essere salutato da quelli che lo accompagnavano quando andava in lettiga.

Circa l'anno 590 venne introdotto quest'uso presso i cristiani, quando per un'infezione d'aria coloro che per disgrazia starnutavano o sbadigliavano facilmente morivano: perciò il pontefice S. Gregorio Magno ordinò ai fedeli certe orazioni e certi segni di croce da fare alla bocca quando si sbadigliava.

Ciò che reca meraviglia è l'aver trovato quest'uso anche nei luoghi incogniti ai Greci ed ai Romani, cioè nell'estrema dell'Asia e dell'America.

Niccolò Godingo riferisce che quando starnutava l'imperatore del Monomotapa, tutti quelli ch'è trovava nel luogo della sua residenza preferivano con voce sì alta le parole solite ad usarsi per augurare prosperità all'imperatore, che passando il clamore dalla corte alla piazza e quindi nelle prossime abitazioni, di casa in casa si sparge successivamente per tutta la città, la quale si sente pienamente risuonare di acclamazioni universali per la salute dell'imperatore.

Siccome un nuovo stile introdotto ai nostri giorni ha tolto l'antico uso di salutare alloquando qualcuno starnutava, non sarà perciò tanto disgravedole l'aver accennato qualche cosa la quale ricorda l'antichissima usanza.

Corriere del mattino

L'amministrazione centrale si è rivolta a vari Prefetti del Regno per invitarli a dar conto del modo in cui fu applicata la legge 4 luglio 1874 sui beni incolti comunali, e dei risultati che diede nelle diverse provincie.

Si assicura — dice il *Bersagliere* — che la Procura Regia di Milano voglia procedere contro il giornale di Milano il *Pungolo*, per la corrispondenza in esso pubblicata, nella

quale si raccontava dettagliatamente la storia di un complotto che sarebbe stato ordito a Genova contro la vita dei nostri sovrani.

L'Adriatico ha da Roma 12:

Domani l'on. Ronchetti segretario generale del ministero di grazia e giustizia, consegnerà all'on. Amadei, rappresentante il ministero di agricoltura e commercio, il convento di Capolecase. Vi sarà mantenuto il museo artistico industriale.

L'on. ministro Perez sta studiando la riforma della legge Casati del 1859 sull'istruzione pubblica.

Un telegramma da Roma al *Times* di Londra riferisce il sunto della nota telegrafica inviata dall'on. Cairoli al ministro Menabrea sulla questione ellenica. L'on. Presidente del Consiglio dichiara nella nota che la politica del governo su tale questione è determinata dalle recenti discussioni del Parlamento.

Domani l'on. Villa partirà per Monza, dove sottoporrà alla firma di S. M. i decreti pendenti.

L'on. Perez emanò una circolare intorno alla esportazione degli oggetti d'arte e di antichità; l'on. ministro dà speciali disposizioni per gli istituti di Belle Arti di Milano e Venezia.

Smentita

Leggesi nella Riforma:

Alcuni giornali continuano a scrivere sulla disposizione dell'on. Perez intorno agli studenti dei seminari, di cui noi pure ci eravamo allarmati, ma intorno alla quale abbiamo riprodotto la rettifica che il *Diritto* stesso ne ha dato.

Ora, siamo autorizzati a confermare che in quella notizia data dal nostro confratello non vi era nulla di vero.

GAZZETTINO

Dall'Antica Fonte di Pejo

4 agosto 1879.

Eccomi a Pejo alla Fonte di quell'acqua Ferruginosa alla quale io devo la salute. Ho voluto vederla per riconoscenza.

Viaggio magnifico, belle viste, montagne alte altissime, alcune coll'eterna neve buone peggli arditi alpinisti, ma dieci ore di diligenza! Dio mio son tante!

La Fonte è sul principio della Valle del Fiume Noce, punto abbastanza bello. Il soggiorno è così così, quieto e tranquillo, non vi è eccesso di pas-satempi; come in altri stabilimenti, si vive in famiglia.

L'allegria di Pejo è il movimento della Fonte colle centinaia di casse che vanno e vengono, col servizio di trenta e più persone in uniforme, alle quali il direttore sig. Carlo Bughetti di Brescia ha impresso l'attività e l'ordine.

I signori che sono qui mi dicono di aver vedute altre Fonti nostre ed estere, ma non trovano in nessuna così animato lavoro. È certo una fortuna che quest'acqua si conosca in particolare dai signori medici, perchè come lo fu per me può essere di sollievo a diversi ammalati.

La stagione ritardò il concorso, ma venuto il caldo i forestieri arrivarono ancora in buon numero. — Non mancano notabilità. — Due vescovi, quello di Piacenza e uno venuto dall'Africa, giornalisti, deputati, senatori ecc. ecc. Solo il bel sesso è in deficienza, ed è gran male!

Io sono all'Albergo Oliva il massimo dei tre che vi sono. — Trattamento molto buono e con proprietà. — Pranzo a mezzogiorno, cena alle 8. In fabbrica altro albergo.

A rivederci.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SANVINCENZO, 11. — Proveniente dalla Piana è partito per Genova il postale Colombo.

BERLINO, 11. — Boeresco è partito per Pietroburgo.

BELGRADO, 11. — Oggi furono ratificati i processi verbali delle limitazioni definitive delle frontiere fra la Serbia e la Bulgaria, la Serbia e la Turchia.

MADRID, 11. — Il re rispose perso-

nalmente ai telegrammi di condoglianza dei sovrani.

ATENE, 11. — Il *Giornale di Atene* smentisce la notizia del *Times* sulla apertura di trattative fra la Grecia e la Turchia. Assicura che la data delle conferenze non è ancora fissata. Saffet dichiarò agli ambasciatori che la questione della Grecia non tarderà ad avere una soluzione secondo i desideri delle potenze.

LONDRA, 11. — (Comun.) Northcote spera che le Camere si aggiorneranno venerdì. Goldsmid sviluppa una mozione sullo intervento esagerato del governo agli affari Egiziani. Biasima la condotta del governo. Northcote non deplora la discussione ma bensì gli attacchi contro Nubar, Wilson e Bligneres basati sopra informazioni erronee. Fa elogio di Nubar e Wilson; difende Vivian De ce che il governo non fu mai intenzionato di intervenire negli interessi dei creditori inglesi e di altri creditori del Kedivè. Il governo interviene soltanto per impedire l'anarchia e la cattiva amministrazione dell'Egitto. Il governo inglese non sottopose mai ufficialmente al sultano la questione della destinazione del Kedivè. La Posta agì con suo pieno diritto destinando un vassallo che rovinava una delle sue dipendenze. Il nuovo firmato di Tewfik non tocca l'ordine della successione ma proibisce al Kedivè di contrarre prestiti col l'estero e concludere convenzioni all'estero senza l'autorizzazione della Porta. La discussione non ebbe altro seguito.

LONDRA, 12. — La Conferenza annua della Società per la riforma delle modificazioni e delle leggi internazionali tenne ieri seduta sotto la presidenza del Lord Maire.

Lo *Standard* dice che il Canale di Panama non sarà attivamente impedito dagli Stati Uniti.

Il governo Chileno annunziò che è costretto a sospendere provvisoriamente l'ammortamento del debito pubblico.

Lo *Standard* ha da Pest che Andrassy si dice diventerà presidente del Ministero ungherese.

Il *Morning Post* dice che le potenze continuano a sostenere le domande della Rumania riguardo ad Arehtab a CAIRO, 11. — Il Kedivè partirà per Costantinopoli nella prossima settimana.

LONDRA, 12. — Il *Times* commentando la discussione della Camera dei Comuni, sugli affari d'Egitto, trova le dichiarazioni di Northcote imperfette, e nega che l'anarchia esista in Egitto. Soggiunge che, sibbene non potevamo separarci dalla politica francese, tuttavia se fossimo costretti a proteggere gli interessi inglesi in Egitto con politica indipendente, è a sperarsi che non saremo pericolosamente legati da impegni recenti.

Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che il Governo decise di costruire quattro nuove fortezze e fortificare Grodno, Hovno, Bostovz, Gonetos. Una somma considerevole è destinata a tali lavori.

BERLINO, 12. — La *Norddeutsche* riproducendo un articolo del *Times* in data 2 corrente, che diede occasione ai giornali russi di eccitare i lettori russi contro la Germania e Bismarck, confuta specialmente l'asserzione che durante le trattative di Berlino, la Germania, influenzata da Bismarck, avesse deciso le questioni controverse spesso a favore delle potenze occidentali.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Ringraziamento

La dolente famiglia Rubin ringrazia tutti coloro che presero parte al suo cordoglio per la perdita immatura della sua amata Ida.

Preveniamo i nostri lettori che l'estrazione del Prestito Nazionale sarà anticipata d'un mese ed avrà luogo il 16 agosto, per cui chi desiderasse acquistare Vaglia e Talloni si rivolga con sollecitudine alla Ditta sottodescritta.

26. Grande Estrazione

Prestito Nazionale

1866

autorizzato con R. Decreto 21 luglio 1866 n. 3108.

La penultima Estrazione di 5102 premi da lire Centomila, Cinquantamila, ecc., ed al minimo

da L. 100 avrà luogo il 16 agosto 1879.

La vendita delle Cartelle e Vaglia è aperta presso il Cambia Valute **Graziani e C.** in Genova Via Orficeria ai seguenti prezzi provvisori per ogni vaglia di un numero d'iscrizione L. 1.20.

Acquistandone in una sol volta	
» 10 ne avranno	11
» 25 »	28
» 50 »	57
» 100 »	115

I medesimi sono valevoli per concorrere alla sola estrazione 16 agosto 1879.

A prezzi miti si vendono le cartelle originali definitive le quali concorrono alla successiva estrazione.

Si accettano in pagamento coupon Rend. It. scadenza 1 luglio 1880 Obblig. Municipali a premi o ad interesse azioni ed obbligazioni ferroviarie.

Ogni domanda viene eseguita a volta di corriere purchè accompagnata da spesa postale di cent. 50. L'importo deve essere rimesso in lettera raccomandata o Vaglia. Per telegrammi scrivere: **Graziani, Cambista, Genova.**

Verificandosi premi la Ditta suddetta effettuerà il pagamento col giorno successivo del bollettino Ufficiale. Il medesimo verrà spedito gratis.

N.B. Presso la suddetta Ditta si acquistano obbligazioni municipali italiane ed estere. 1996

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

Vera Polvere Dentifricia

del prof. Vanzetti

La si raccomanda in modo speciale alle Signore che amano la bellezza dei loro denti.

Questa polvere bianca di soavissimo odore, pulisce e conserva lo smalto dei denti preservandoli dalla carie.

Essendo essa disinfettante efficacissima serve a mascherare prontamente l'alfito cattivo.

Una grande ed elegante scatola non costa che una lira.

Elixir tonico-digestivo

Kofler

Dopo varie e ripetute esperienze di distillissimi medici fu riconosciuta l'efficacia dell'Elixir Tonic Digestivo Kofler come più attivo del Ferro Dillizzato e di tante altre simili preparazioni, accoppiando questo l'azione tonica ricostituente del Ferro, all'azione tonica-digestiva della China i suoi componenti principali.

È perciò che lo si raccomanda con sicurezza di riuscita nelle debolezze dello stomaco, nelle lunghe e lenti convalescenze nelle febbri di malarie ed in special modo alle ragazze di tardo sviluppo, ed ai bambini di complessione delicata.

La cura di questo Elixir, è la cura ferruginosa più gradevole stante il delicato suo gusto, e nello stesso tempo economica non essendo il prezzo che di una sola lira alle Bottiglia che serve per 5 o 6 giorni.

Siroppo di Tamarindo

concentrato

Viene questo preparato con metodo particolare, ed in modo da contenere tutti i principi più attivi del Tamarindo, oltre a dare una squisissima bibita sciolta nell'acqua.

Una bottiglia della grandezza delle comuni non costa che 15 centesimi. (1877)

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione all'avviso in quarta pagina della **FLOB SANTE** coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE

Medico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via della Stufa al Kremisani, N. 3213. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere.

Consultazioni e Operazioni a Gratis

PER I POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcella. (1625)

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e C. Rue Faubourg S. Denis, 65 Parigi e in Milano presso A. Manzoni e C. via della Sala N. 14.

LE INSERZIONI tanto per Venezia che per Trieste nella terza e quarta pagina si ricevono presso la Casa di Commissioni E. Bianchi e C. in Venezia, Merceria dell'Orologio, Calle dei Pignoli N. 781.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto gradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i rubi, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE OREANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2 50
 » da 1/2 litro » 1 25
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2 00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore (1975)

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Padova sig. G. B. BORRO, Via Osteria Nuova, N. 597.

ANTENORE

LIQUORE TONICO DIGESTIVO

Specialità della ditta **Giov. Batta Pezzioli** di Padova, premiato con Medaglia d'Argento all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor **Professore F. Ciotto** per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure tendente a far scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosissimi riescono, alla salute. » 1811

SALUTE PEI BAMBINI E PUERPERE

Spedire impagato alla Casa E. BIANCHI e C., VENEZIA, Calle Pignoli 781 (S. Marco)



FLOR SANTÉ



Fornitrice della Real Casa DELLA Brevett da S. M. Umberto I.
REAL FABBRICA BAICOLI BOLAFFIO E LEVI
 UNICA NEL SUO GENERE

Premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

Madri amoroze, amate vedere i vostri figliuolucci sempre in salute? Ricorrete alla **FLOR SANTÉ** unica minestra delicata e squisita per tutti i palati.

Volete evitare qualsiasi malattia ai vostri bambini ed a voi stessi? Fate uso della **FLOR SANTÉ** — Essa è più nutritiva della carne ed economizza 100 volte il suo prezzo in altri rimedi. — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute — Eccellenti budini leggeri si fanno pure colla deliziosa **FLOR SANTÉ** detti **Budini alla Flor**.

Una scatola cilindrica per 12 minestre L. 3 — (con relativa istruzione.)
 » » » » 24 » » 5 50

Si spedisce ovunque, anche una sola scatola, previo rimessa del relativo importo alla

Casa E. Bianchi e C. Calle Pignoli, 781 Venezia (S. Marco)

I spacciatori non autorizzati dalla Casa Bianchi, sono falsificatori.

CRESPANO--VENETO

ALBERGO CANOVA

condotto da A. BASSETTI

APERTO DAL 1. LUGLIO

In detto Albergo furono fatte in quest'anno molte migliorie da poter maggiormente soddisfare alle giuste esigenze degli accorrenti, i quali troveranno buoni appartamenti, camere unite e separate, sala con Bigliardo, sala con Piano, pranzi alla tavola rotonda, speciali ed alla carta, vetture alla Stazione di Bassano a tutte le corse, scuderie e rimesse il tutto a prezzi moderatissimi.

Vi è pure Stabilimento di Bagni naturali che ferruginosi, come a doccia a varie temperature.

N.B. Per la direzione e sorveglianza delle Acque ferruginose fu incaricato il Medico **Benedetto dott. Dal-Prato**. 1983

NON PIÙ MEDICINE PER PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea o vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatico, gotte, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Béhàn, ecc.

Cura n. 62,824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continua prosperità.

MARIETTI CARLO.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta** al Cioccolato in Polvere ed in scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Det e in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8. —

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova **Roberti Ferdinando**, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois. 1821

AVVISO

Appreso il necessario insegnamento nelle scuole di medicina e chirurgia in questo Ospitale il divoto sottoscritto **Gaetano Degiusti** si onora di partecipare al rispettabile pubblico, ch'egli è disposto di prestare la opera sua di callista con ogni diligenza e sicurezza, promettendo di estirpar calli ed unghie incarnate senza produrre la minima sofferenza. Lo scrivente abita nella casa N. 339 in via R. della, in fianco alla Piazza Erbe, dove pure lavora in capelli e parrucche di qualsiasi genere al naturale, e non teme concorrenza né sul prezzo, né sulla esecuzione. 2006 **Gaetano Degiusti**

SOCIETÀ D'ASSICURAZIONI "Danubio", IN VIENNA

Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni « Danubio » (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili per trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto pel caso di vita che di morte.

La sunominata Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per

la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospetto dell'Attivo a 1. Gennaio 1878

Fondo Capitale versato	L. 2.500.000 —
Riserva premj: Ramo incendi	953.138 90
— Trasporti	85.507 95
— Vita e vitalizii	4.213.269 82
Riserva per danni Incendi pendenti	47.257 50
— Trasporti pendenti	133.917 50
— Casi di morte pendenti	18.250 —
Fondo di Riserva Capitale	363.561 75
Totale L. 8.314.963 42	

Annuo introito premj circa L. 6.450.000 —

Le suddette L. 8.314.963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota dettagliata del bilancio.

La sunominata Società ebbe come **Agenti principali** per la Provincia di Padova, prima il sig. **E. Scopoli**, poi il sig. **G. Dalla Santa** ora vi è rappresentata dall'Avvocato **Signor dott. Angelo Wolff**.

La **Rappresentanza Generale per l'Italia** trovasi in Milano sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Ville N. 26.

L'ufficio dell'**Agenzia Principale per la Provincia di Padova** è nel palazzo Zaborra, Via Morsari, N. 1118 in Padova. (1828)

Acqua celeste africana

Tintura istantanea per capelli e barba di una sola bottiglia



Questa rinomata tintura viene preferita a quante ve ne sono in commercio per la sua comodità nell'applicarla da sé anche in viaggi.

Non abbisogna di sgrassare, né lavare la testa, non macchia né la pelle, né la lingerie, come purtroppo succede in tutte le altre.

Ogni bottiglia in elegante astuccio costa L. 4.00. Deposito e vendita in Padova dai profumieri **Giuseppe Merati**, Via Gallo — **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo — **Rovigo**, **Tullio Melli**, Piazza V. E. 1884



OPPRESSIONI RAPPRODO I TOSSI **ASTIMES** NEURALGIE CATARRI

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espiro) Il fumo es-essivo aspirato penetra nel p. to porti la calma in tutto il sistema nervoso, facilita la-pettorazione e favorisce le funzioni così importanti di gli organi della aspirazione. Parigi. vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de L'on-tes. — Esigete come quarentigina la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 6.

VENDETA IN PADOVA nelle farmacie **CORNELIO, PIANERI MAURO.** 50.